

Tv e telefoni, alt alle bollette a 28 giorni

Maggiori detrazioni sugli affitti per gli studenti universitari, sanatoria per i transfrontalieri

ROMA Niente più bollette ogni 28 giorni. Ieri la commissione Bilancio del Senato, che ha esaminato il decreto legge Fisco, ha approvato una proposta del Pd per porre fine all'invio delle bollette ogni 28 giorni nel caso di «imprese telefoniche, televisive e per servizi di comunicazione elettronica». Sono invece esclusi luce e gas, perché «i costi sono vincolati ai consumi», spiega il relatore e primo firmatario, Silvio Lai. Gli operatori avranno «120 giorni per adeguarsi» ed emettere fattura mensilmente.

Bocciato invece l'emendamento, sempre del Pd, che avrebbe consentito di sanare gli avvisi bonari dell'Agenzia delle entrate. Ancora sul fronte fiscale, arriva la detrazione per gli alimenti «a fini medici speciali», da quelli per chi ha malattie metaboliche congenite a quelli per diabetici e ce-

liaci, a esclusione di quelli per i lattanti. Lo prevede un emendamento di Ap approvato ieri. Passata anche la sanatoria, proposta dal Pd, per gli ex residenti all'estero e i transfrontalieri che potranno mettersi in regola sulle somme nascoste fuori dai confini nazionali versando il «3% del valore delle attività e della giacenza al 31 dicembre 2016 a titolo di imposte, sanzioni e interessi». Le istanze possono essere presentate fino al 31 luglio 2018. Sono escluse le attività già oggetto di voluntary disclosure.

Novità anche per i terremotati del Centro Italia. Sospese fino al 31 dicembre 2020 le rate dei mutui sulle prime case e sulle attività produttive, inagibili o distrutte, inserite nelle zone rosse. E c'è anche la norma per sanare la casa di nonna Peppina, la 95enne di San Martino di Fiastra, sfrattata

dalla sua casetta di legno perché priva della licenza edilizia: un emendamento del governo prevede che le case in «edilizia libera» non vengano più rimosse, almeno non prima dell'assegnazione di una soluzione abitativa di emergenza. In materia di spese pubblicitarie, il credito d'imposta sui maggiori investimenti pubblicitari viene esteso, con un emendamento dei 5 Stelle, alle testate online. Infine, aumenta la platea degli universitari che potranno usufruire della detrazione sugli affitti. L'esame del decreto è continuato nella notte per il voto sugli ultimi emendamenti tra i quali quello del relatore che introduce l'equo compenso per gli avvocati. Il provvedimento arriva oggi all'esame dell'Aula, che dovrebbe approvarlo entro venerdì con il voto di fiducia.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità



Dodici fatture all'anno, non tredici

Approvato un emendamento del relatore di maggioranza (Pd) per porre fine all'invio delle bollette ogni 28 giorni nel caso di «imprese telefoniche, televisive e per servizi di comunicazione elettronica». Sono esclusi luce e gas, perché «i costi sono vincolati ai consumi». Gli operatori avranno «120 giorni per adeguarsi» ed emettere fattura ogni mese

Nuove regole per gli ex residenti

Sanatoria per gli ex residenti all'estero e i transfrontalieri che potranno mettersi in regola sulle somme nascoste fuori dai confini nazionali versando il «3% del valore delle attività e della giacenza al 31 dicembre 2016 a titolo di imposte, sanzioni e interessi». Le istanze possono essere presentate fino al 31 luglio 2018



Terremotati, mutui sospesi

Sospese, fino al 31 dicembre 2020, le rate dei mutui sulle prime case e sulle attività produttive, inagibili o distrutte, inserite nelle zone rosse del terremoto nel Centro Italia. Un altro emendamento prevede che le case in «edilizia libera» non vengano più rimosse, almeno non prima dell'assegnazione di una soluzione abitativa di emergenza

Fuori sede, bonus per le locazioni

Aumenta la platea degli studenti universitari che potranno usufruire della detrazione sugli affitti. In particolare, si prevede che per gli studenti fuori sede la distanza dal Comune di appartenenza si riduca da 100 a 50 chilometri per chi vive in zone montane o disagiate e salta il vincolo dell'ubicazione della sede di studio in una provincia diversa



I tempi

● Stop alla fatturazione delle bollette ogni 28 giorni per la telefonia, pay tv, e Internet. La commissione Bilancio del Senato ha approvato l'emendamento del relatore al dl fiscale che stabilisce che la fatturazione dei servizi va fatta «su base mensile»

● Gli operatori dovranno adeguarsi entro 120 giorni e, in caso di violazione, l'Agcom imporrà la cessazione della condotta e il rimborso ai clienti. Raddoppiano anche le sanzioni che vanno da 240 mila euro a 5 milioni

